

del 05 del 20-6-2013

COPIA



Deliberazione n. 133

del 03/06/2013

COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Servizio igiene ambientale - presa d'atto diffida da parte dell'ATO EnnaEuno SpA con rinuncia all'utilizzo personale comandato ed allo svolgimento del servizio dal 01.06.2013.

L'anno duemilatredici addì tre del mese di Giugno
alle ore 18.00 e seguenti, nei locali del Palazzo Municipale si é riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

			Pres.	Ass.	
1	MALFITANO	Sergio	X		SINDACO - PRESIDENTE
2	AMORUSO	Carmelo	X		Vice Sindaco
3	CATALANO	Saverio Lucio	X		Assessore
4	TOMASI	Vincenza	X		Assessore
5	SCARLATA	Giuseppe	X		Assessore

Presiede il Sig. dott. Sergio Malfitano Sindaco Vice Sindaco
del Comune suddetto.

Partecipa il Segretario Generale Sig.ra dott.ssa Mara Zingale

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti é legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

Proposta di deliberazione di GM nr del

Oggetto: servizio igiene ambientale – presa d'atto diffida da parte dell'ATO EnnaEuno SpA con rinuncia all'utilizzo personale comandato ed allo svolgimento del servizio dal 01.06.2013

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che dal gennaio 2004 tutte le competenze in materia di gestione del ciclo integrato dei rifiuti sono di competenza delle società d'ambito, costituite ai sensi dell'art 45 della LR 2/07 e dell'ordinanza del commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia del 28.11.2002;
- che ai sensi dell'art 201 c. 2 del D.Lgs. 152/06 le società d'ambito sono dotate di personalità giuridica, i comuni vi partecipano obbligatoriamente, ed a queste sono trasferite tutte le competenze in materia di gestione del ciclo integrato di rifiuti
- che il Comune di Nicosia fa parte della società d'ambito EnnaEuno S.p.A., oggi in liquidazione, ma che fino al 31.12.2013 ha il compito di gestire il servizio di igiene ambientale nell'ambito del territorio comunale, salvo che il Comune non eserciti la facoltà concessa dall'art 5 c. 2 ter della LR 9/10 di riprendersi il servizio;
- che con deliberazione di GC nr 442 del 30.12.2004 si sono conferiti in comodato d'uso gratuito all'ATO EnnaEuno SpA, i mezzi comunali adibiti al servizio e si è assegnato, tramite l'istituto del comando, il personale comunale impiegato nel servizio e gravante finanziariamente sullo stesso;
- che rientra tra i compiti del soggetto gestore, ai sensi dell'art 201 c 4 e 202 del D.Lgs. 152/06, come ripreso dalle leggi regionali che disciplinano la materia, l'organizzazione e gestione del servizio, la redazione del piano economico finanziario da sottoporre ai comuni soci, sia per la definizione della percentuale di copertura del servizi, sia per deliberare la tariffa o tassa quale quota a carico dell'utente, che ne garantisce la copertura e che, come sancito da giurisprudenza ormai consolidata, rimane di esclusiva competenza dell'ente locale, quale unico soggetto abilitato a determinarla (si veda CGA 48/09);
- che nel corso dell'esercizio finanziario 2013, il comune di Nicosia, con più note (del 06.03.2013 prot. Nr 6644, del 24/04/2013 prot. Nr 11249, e nota dell'UTC del 13/03/2013 prot. Nr 7532) ha sollecitato l'ATO EnnaEuno spa all'invio del piano economico finanziario del servizio di igiene ambientale 2013 per poter determinare la tariffa e stanziare le somme necessarie alla copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2013 in fase di redazione o, comunque, nelle more dell'approvazione del bilancio, pagare all'ATO, la quota di servizio già espletata;
- che solo in data 27.05.2013, prot. Nr 13699 tramite PEC, è pervenuto il piano economico finanziario ed è in fase di espletamento l'istruttoria per sottoporlo al CC per l'approvazione;

Dato atto che in data 31.05.2013 prot. Nr 14201 tramite PEC è pervenuta diffida da parte dell'ATO EnnaEuno SpA., a voler saldare il dovuto per lo svolgimento del servizio, con l'apposizione di un termine di 24 ore per adempiere, pena l'impossibilità per l'ATO di proseguire nello svolgimento del servizio con conseguente restituzione del personale comunale comandato all'ATO, con decorrenza 01.06.2013;

Evidenziato come il termine di 24 ore apposto dall'ATO è un termine irragionevole, per consentire al Comune di adempiere o comunque per trovare una soluzione condivisa che consenta di superare la criticità;

Considerato come il servizio di igiene ambientale rientra nella categoria dei servizi pubblici locali che devono essere garantiti alla comunità amministrata con continuità, regolarità e nel rispetto, altresì, del principio di universalità, servizio che non può essere interrotto poiché comporterebbe gravi ripercussioni sull'igiene pubblica e la salute dei cittadini oltretutto nocimento all'immagine ed al decoro urbano anche per l'approssimarsi della stagione estiva, nella quale aumenta il flusso di visitatori della Città;